

La "voce fuori dal coro" è di Suor Giacomina Maria Cagnin, 82 anni, missionaria nelle Suore Terziarie Francescane Elisabettine di Padova.

Ascoltando la testimonianza di un missionario, ha sentito con forza la responsabilità di diventare lei stessa una missionaria.

E questa responsabilità, frutto dell'amore di Gesù, l'ha guidata in ogni sua scelta. Leggiamo la sua testimonianza tratto da "Il Ponte d'Oro", mensile per ragazzi missionari edito dalla Fondazione Missio.

Alla bella e giovane età di 82 anni, il mio caro Gesù continua a sorprendermi. Gesù si è fatto sentire per la prima volta nel mio cuore quando avevo 12-13 anni: mi desiderava sua evangelizzatrice per i popoli del suo Regno. Con tanta emozione ascoltavo le esperienze di un missionario italiano del Pontificio Istituto Missioni Estere (Pime), don Cesare Bano. Raccontava della sua missione in Cina da dove, dopo aver sofferto molto, venne espulso (in questo Paese asiatico i missionari non sono accettati, a meno che la loro presenza non venga esplicitamente approvata dal governo cinese, ndr). Mi colpirono molto queste sue parole, gridate con tanto calore e lacrime: "Cinesini, chinesini miei, coraggio! Restate forti nella fede, io tornerò al più presto!"

Ascoltando questo missionario, dalla commozione io pure piangevo e tra me dicevo: "Questa è una cosa grande! Perché anch'io non posso andare ad aiutarlo?". E così cominciarono i nostri dialoghi decisivi. Quando arrivò il tempo di fare la mia scelta, ero decisa di entrare nelle Suore missionarie del Pime di Monza. Però Dio mi chiamò fra le Suore Terziarie Francescane Elisabettine di Padova. Così nel gennaio 1968, assieme ad altre due consorelle, con la nave Ausonia partimmo per l'Egitto, dove rimasi per circa 40 anni. Ora, da 10 anni, sono missionaria in Argentina a Pablo Podestà (provincia di Buenos Aires) e credo che sia la mia ultima tappa, se questa è la volontà di Gesù. La mia vita è ricca della grazia di Dio perché mi ha offerto tantissime occasioni per conoscere meglio il volto di Gesù Cristo, nei tanti e diversi volti dei fratelli. Di conseguenza mi sento illuminata di una luce sempre nuova e bella.

Suor Giacomina (Maria) Cagnin  
Pablo Podestà (Argentina)

